

Domenica 27.09.15

By Mario

Lo dico sempre. Le relazioni vanno fatte il giorno stesso dell'evento, perché si è ancora sotto l'effetto della storia. Non sempre, però, questo è possibile per cui ci si deve adattare.

Domenica scorsa qualcuno, con la scusa delle nubi e di una falsa pioggia, è rimasto a letto a festeggiare il successo del sabato sera. Mi riferisco ai tifosi napoletani Salvatore e Michele ai quali ultimamente sto diventando simpatico. L'altro napoletano Lello, sempre tifoso, ma annacquato, era presente in piazza, assieme a Bruno, Omar e Dino, oltre all'ospite Umberto.

Una serie di messaggi infiniti via whatsapp e sms ha portato anche il buon Giuliano all'appuntamento, dopo essere stato tentato dal rientro sotto coperta.

L'attesa dell'indeciso ha fatto slittare l'orario di partenza, ma quando non c'è Silvio, c'è più tolleranza.

Non è che Silvio fosse assente, anzi. Gli è stata concessa la possibilità di anticiparci sul percorso (assieme all'altro ospite Paolo) di un'abbondante mezz'ora per potere gestire nell'orario mediano, la visione della sua squadra. Lungo il percorso abbiamo recuperato Richi, partito come al solito in assoluto da Reggio e incontrato in inverso Enrico, un'altro degli indecisi.

Discorso diverso, invece per Anrea Ori, che ha pensato bene di fare un pò di MTB, intrupandosi con gli assatanati di San Polo, nel raduno analogo e Alberto ed Eleonora, i nostri professionisti, impegnati nella gran fondo di Peschiera del Garda, dove la gazzella nostrana si è piazzata benissimo, non a podio, ma molto vicina (quinta di categoria e settima in assoluto in una competizione a due sole categorie). Considerando che ha chiuso la GF di 100 chilometri ai trentaquattro all'ora, mi chiedo, quelle davanti cosa abbiano mangiato. I nostri complimenti per entrambi, ormai sono una routine.

Ma veniamo a noi. Il nostro percorso prevedeva la direzione parmense e fino a San Polo abbiamo avuto la compagnia di un leggero gocciolamento (umidità 100% ma non proprio precipitazione).

Dopo Traversetolo e prima di Mulazzano, Richi è comparso all'orizzonte. Omar e Dino, unici prof di giornata, hanno allungato in salita, seguiti da Giuli, il sottoscritto e Richi. Gli altri, intanto avevano girato, chi a Travesetolo (leggi Umberto e Bruno) mentre Lello aveva optato per un personale, infiltrandosi in un numeroso gruppo di CICLISTE.

Il falsopiano dopo Laghirano è stato gestito da Giuli (dopo il ricompattamento), mentre la Val Toccana ci ha visti di nuovo sgranati, con Omar impegnato da un cùridor parmense che vanamente ha tentato di staccarlo.

Dopo l'incontro con Enri, la discesa delle quattro strade (foratura di Enri stesso) e la controsalita di Neviano, ci siamo buttati nella stupenda discesa di Provazzano che porta nel fondovalle Sella e di nuovo a Traversetolo, fregandocene di Guardasone (Silvio, stakanovista, invece lo ha fatto). Una lunga tirata interrotta solo dal semaforo in centro al paese. Gli ultimi quindici chilometri non sono stati proprio tranquilli. Omar aveva i minuti contati e noi lo abbiamo seguito secondo per secondo. Risultato. In piazza siamo arrivati con il solito anticipo sulla tabella, nonostante la partenza ritardata, ma soprattutto siamo arrivati stanchi, non a sufficienza, però, per sparare le ultime cazzate di giornata.

Giornata plumbea    Partecipanti 8+1inv+1 mtb +2 gf perla Ciclistica + 2 ospiti totale 14  
km 80,00 tempo 2.52